

## **Risulta evidente il comportamento colposo della stazione appaltante**

**Autore:** Lazzini Sonia

**In:** Appalti pubblici

Appare infatti evidente la responsabilità dell'amministrazione che ha illegittimamente impedito che la ricorrente ottenesse l'utilità oggetto della gara.

L'intervento effettuato dopo la conoscenza delle offerte economiche per motivazioni che potevano essere spese fin dalla ricezione dei plichi rende particolarmente evidente il carattere quantomeno colposo del comportamento dell'amministrazione.

Rispetto al quantum la ricorrente ha adeguatamente illustrato le componenti di danno e i criteri di quantificazione. Trattandosi tuttavia di verificare le medesime anche alla luce delle condizioni di servizio e del connesso rischio di impresa, invece che nominare allo scopo un consulente tecnico che quantifichi il mancato utile, per ragioni di economia processuale si ritiene di fissare i criteri sulla cui base il Comune offrirà la somma dovuta ex art. 34, comma 4, d.lg. 104/2010.

A tal fine l'amministrazione quantificherà i presumibili ricavi che l'impresa avrebbe conseguito dallo svolgimento dei servizi, tenendo conto sia di un ragionevole indice di utilizzazione delle suddette aree a pagamento (stimando quindi il possibile incasso annuo, a cui dovranno essere detratte le spese necessarie allo svolgimento del servizio) sia degli ulteriori introiti per la redazione dei verbali da parte degli ausiliari, tenendo in ciò conto dei probabili introiti in rapporto alle violazioni accertate in ambito comunale.

Va assegnato il termine di 60 giorni dalla notificazione della presente sentenza per offrire alla ricorrente la somma così determinata.

Tratto dalla sentenza numero 337 del 14 maggio 2012 pronunciata dal Tar Abruzzo, l'Aquila

<https://www.diritto.it/risulta-evidente-il-comportamento-colposo-della-stazione-appaltante/>